

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 2 marzo 2016, n. 383
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: ISTOP SPAMAT S.r.l.

Il giorno 2 marzo 2016, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- **Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- **Visto** l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Vista** la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";

PREMESSO CHE:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati

per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento CUE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 973 del 29/05/2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 3 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con nota del 26/02/2016 prot. n. 1220/BA, trasmessa in data 29/02/2016 ed acquisita agli atti in data 29/02/2016 prot. n. AOO_158/1856, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **ISTOP SPAMAT S.r.l.** — Codice Progetto: **83YGRY8** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di

presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **ISTOP SPAMAT S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 4.883.840,00=, di cui:
 - € 4.833.840,00 per Attivi Materiali,
 - € 50.000,00 per Innovazione,con agevolazione massima concedibile pari ad € 2.200.228,00;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITA DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 26/02/2016 prot. n. 1220/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **ISTOP SPAMAT S.r.l.** — Codice Progetto: **83YGRY8** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DIGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 26/02/2016 prot. n. 1220/BA, trasmessa in data 29/02/2016 ed acquisita agli atti in data 29/02/2016 prot. n. AOO_158/1856, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **ISTOP SPAMAT S.r.l.** Codice Progetto: **83YGRY8** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto

proponente **ISTOP SPAMAT S.r.l.** — Codice Progetto: **83YGRY8** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa ISTOP SPAMAT S.r.l.;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA

N° 383 DEL 02 MAR. 2016

ALLEGATO 1

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE”
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: Istop Spamat S.r.l.

Codice Progetto: 83YGRY8

Protocollo istruttorio: 2



Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso	3
1.1 Trasmissione della domanda	3
1.2 Completezza della documentazione	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	4
2.1 Soggetto proponente	4
2.2 Investimento	6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	8
3.1 Esame preliminare della domanda	8
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato	8
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)	8
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)	9
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)	10
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)	10
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)	12
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)	13
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)	14
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)	16
3.3 Investimenti in Attivi Materiali	17
3.4 Investimenti in R&S	18
3.5 Investimenti in Innovazione	18
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza	20
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento	20
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva	21
5. Conclusioni	23



1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

L'istanza di accesso, inviata in data 15/06/2015 alle ore 18:45, risulta **trasmessa telematicamente** attraverso la procedura on line "PIA PICCOLE IMPRESE" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento. La domanda di accesso (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente da Maria Totorizzo, amministratore unico dell'impresa proponente Istop Spamat S.r.l., come si evince dal verbale di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2014. Tuttavia, si precisa che con integrazione acquisita con prot. n. 8793/BA del 15/12/2015, l'impresa proponente ha comunicato la nomina del nuovo amministratore unico nella persona di Vito Leonardo Totorizzo avvenuta con atto del 27/10/2015. L'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, provvederà a fornire una visura camerale aggiornata con riferimento alla variazione intervenuta del legale rappresentante.

L'impresa proponente ha assolto all'inserimento della marca da bollo avente i seguenti estremi: n. 1140390750280 del 03/06/2015.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso.

A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è **corredata degli allegati obbligatori** previsti dall'art. 12 dell'Avviso e, in particolare, risulta costituita dai seguenti documenti:

- Sezione 1 – Istanza di accesso (firmata digitalmente dal R.L.);
- Sezione 2 – DSAN CCIAA con vigenza (firmata digitalmente dal R.L.);
- Sezione 3 – DSAN autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente da Vito Leonardo Totorizzo e da Maria Totorizzo);
- Sezione 4 – Business plan;
- Sezione 5 – Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (firmata digitalmente dall'ing. Stefano Sportelli), completa di inquadramento generale su ortofoto;
- Sezione 5a – Sostenibilità Ambientale dell'investimento (firmata digitalmente dall'ing. Stefano Sportelli);
- Sezione 6 – DSAN sul dato occupazionale nei 12 mesi antecedenti all'invio della domanda (firmata digitalmente dal R.L.);
- Atto costitutivo del 10/02/1977, Repertorio n. 49738 e Raccolta 637;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014) completi di verbale di assemblea ordinaria e ricevuta di deposito (limitatamente agli anni 2012 e 2013), firmati digitalmente dal R.L.;
- Visura societaria del 23/03/2015, al fine di evidenziare la compagine societaria;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede, consistente nell'estensione della durata dell'autorizzazione all'espletamento di operazioni portuali inerenti al Porto di Bari, n. 7 del 2014, rilasciata dall'Autorità Portuale del Levante ;
- Relazione, sotto forma di DSAN, sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.

Con PEC del 31/07/2015, prot. 5803/BA del 03/08/2015, il soggetto proponente ha spontaneamente inviato un aggiornamento della relazione rilasciata dal tecnico incaricato circa la DSAN relativa al regime giuridico dell'area ove sarà realizzato il progetto integrato.



A seguito di richiesta di integrazioni, è stata acquisita la seguente documentazione integrativa.

1. Con prot. n. 8793/BA del 15/12/2015:

- Copia della concessione originaria assegnata dall'autorità portuale del Levante e proroga della stessa;
- Chiarimenti circa il riferimento all'acquisto di software (GEMOP) e informazioni circa il produttore del software;
- Atto di variazione della denominazione sociale;
- Statuto della società;
- Chiarimenti circa la difformità riscontrata tra il dato ULA indicato all'interno della DSAN – sezione 6 – (21,43) e il dato indicato nella Schermata 10 del business plan – aspetti quantitativi - (21,36).
- Chiarimenti circa il collegamento e l'organicità delle spese previste in Attivi Materiali e quelle previste in Innovazione;
- Comunicazione di nomina del nuovo amministratore unico, completa di verbale di assemblea ordinaria della società e ricevuta di deposito.

2. Con prot. n. 1188/BA del 25/02/2016:

- DSAN attestante le partecipazioni dell'impresa proponente;
- Chiarimenti circa lo stato di avanzamento nell'ottenimento del rating di legalità.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa **Istop Spamat S.r.l.**, Partita IVA 00875570723, è stata costituita in data 10/02/1977, ha avviato la propria attività in data 10/03/1977 ed ha sede legale in Molfetta (BA) alla Via S. Domenico n. 1 e sede operativa in Bari al Corso Antonio De Tullio / Banchina di Levante.

➤ Descrizione della compagine

Alla data del 15/06/2015 (DSAN della certificazione di iscrizione della Camera di Commercio a firma del legale rappresentante) il capitale sociale, di € 70.200,00, è interamente detenuto dal socio Totorizzo Vito Leonardo, Amministratore Unico della società.

➤ Oggetto sociale

Dallo statuto societario emerge che l'oggetto sociale dell'impresa proponente prevede le seguenti attività: impresa portuale per conto terzi con carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere di merci e di altro materiale; *terminal operators* ed attività connesse; unitizzazione di merci compreso deposito e distribuzione; gestione di deposito merci; produzione industriale, miscelazione, lavorazione di prodotti chimici organici per l'agricoltura e relativa commercializzazione.



➤ **Campo di attività**

L'impresa proponente opera nel settore del "Trasporto e Magazzinaggio" e si qualifica come impresa portuale per conto terzi con carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere di merci e di altro materiale" (cod. ATECO 2007: 52.24.20 – *Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali*).

Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda l'attività di movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali.

➤ **Requisiti del soggetto proponente**

a) Requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria

Istop Spamat S.r.l. è una piccola impresa, in regime di contabilità ordinaria, come si evince dalla dichiarazione resa dall'impresa proponente nella tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Tabella n. 1

Periodo di riferimento: anno 2014			
	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
Dati aggregati¹	34,9	7.178.508,56	9.199.495,21
di cui Istop Spamat S.r.l.	20,9	5.768.328,00	6.965.051,00
di cui Spamat S.n.c. di Totorizzo Vito & C.	14	1.410.180,56	2.234.444,21

Inoltre, dal bilancio d'esercizio al 31/12/2014 non emergono dati sull'occupazione, mentre emergono partecipazioni non rilevanti della Istop Spamat S.r.l. nelle imprese Sogemar S.r.l., I.P.M. S.p.A., Co.im.port BA.

Pertanto, sulla base di quanto esposto, si ribadisce la dimensione di piccola impresa del soggetto proponente.

b) Requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda

Alla data di presentazione dell'istanza di accesso sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014.

c) Requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti

Il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 4.661.866,67, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio:

- fatturato 2012: € 4.022.758,00,
- fatturato 2013: € 4.194.514,00,
- fatturato 2014: € 5.768.328,00;

¹ Si segnala che l'impresa proponente, nella tabella aveva indicato i seguenti dati aggregati: ULA 32,1; Fatturato € 6.806.472,45; Totale di bilancio € 8.752.606,37. Tali dati derivano dall'applicazione della percentuale di possesso del socio Totorizzo Vito Leonardo nella società Spamat S.n.c. di Totorizzo Vito & C.



d) Requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda

L'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta digitalmente in data 15/06/2015, dal legale rappresentante, in cui attesta che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso è pari a 21,43 e che tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

2.2 Investimento**➤ Descrizione dell'investimento**

Il soggetto proponente, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, intende procedere con l'acquisizione di mezzi di movimentazione merci e containers, e perseguire lo sviluppo tecnologico dell'azienda in ragione dei servizi di consulenza scientifica previsti nella sezione di innovazione.

Obiettivi:

- Migliorare l'efficienza e la velocità del controllo merci per contrastare le minacce del terrorismo e le azioni illecite transfrontaliere, tra cui il trasporto di sostanze e merci vietate, armi, esplosivi, rifiuti pericolosi, migranti clandestini.
- Consentire alle Forze dell'Ordine di effettuare ispezioni sul 100% delle merci (e non più a campione), secondo quanto previsto da recenti Regolamenti europei.
- Sviluppare gli scambi commerciali con quegli Stati, come gli USA, le cui normative impediscono l'ingresso sul loro territorio a container che non abbiano superato un controllo con scanner radiogeno nel porto di partenza.

Vantaggi:

- Efficace controllo analitico del contenuto di navi, camion, container, vagoni ferroviari.
- Rapidità delle verifiche delle Forze dell'Ordine senza necessità di interventi invasivi all'interno dei vani merci.
- Possibilità di ispezionare fino a mille container al giorno con un impiego estremamente limitato di risorse umane.
- Facilità d'uso.
- Utilizzo delle immagini ricavate dallo scanner per ulteriori accertamenti da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza.

L'impresa proponente, inoltre, prevede servizi di consulenza per l'innovazione orientati alla determinazione di processi logistici-distributivi innovativi e tecnologici.

Non sono previste spese afferenti alla R&S ed all'acquisizione di servizi.

Si segnala che il soggetto proponente ha beneficiato delle agevolazioni previste dal Regolamento regionale n. 9/2008 e s.m.i. Tit. IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione", nell'ambito della programmazione 2007-2013, attraverso la presentazione di un progetto industriale consistente nell'incremento della dotazione di macchinari di movimentazione dei container, nell'acquisizione di un sistema di e-business funzionale alla automazione dei processi aziendali mediante l'integrazione funzionale dei sistemi già esistenti e l'implementazione di nuove funzionalità, nello sviluppo e realizzazione di programmi di internazionalizzazione, di marketing internazionale e nella partecipazione alla fiera "Logitrans Istanbul Expo Centre". Gli investimenti complessivi ammontano ad € 1.186.896,91, con una agevolazione concedibile di € 593.448,46 ed un incremento occupazionale di n. 4 ULA. L'anno a regime è il 2017.



➤ **requisiti dell'investimento**

a) localizzazione dell'iniziativa in Puglia

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento, l'investimento è previsto presso la sede operativa ubicata in Bari, Corso Antonio De Tullio s.n. / Banchina di Levante.

b) dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro)

Il progetto prevede investimenti complessivi pari ad € 4.883.840,00 (di cui € 4.833.840,00 in Attivi Materiali ed € 50.000,00 in Innovazione), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso.

c) presenza obbligatoria di investimenti in R&S o Innovazione

Come riportato al punto precedente, il programma di investimenti prevede spese, oltre che in Attivi Materiali, in Innovazione Tecnologica dei Processi e dell'organizzazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 3 dell'Avviso.

d) ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non inferiore al 20% degli investimenti complessivi

L'ammontare dell'investimento in Attivi Materiali è pari al 98,98% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell'Avviso.

e) settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione

Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è: **52.24.20 – Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali.**

Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'Area di innovazione "Manifattura Sostenibile", settore "Fabbrica intelligente", KET "Tecnologie di produzione avanzata". L'impresa proponente ha chiarito, nella parte descrittiva, che trattasi dell'applicazione di un sistema info telematico di gestione automatizzata del processo di erogazione del servizio.

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. Tuttavia, la verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato NON ha dato esito positivo. L'impresa, infatti, alla data del 10/02/2016, non risulta iscritta. A tal riguardo, comunque, si precisa che l'impresa proponente non ha previsto, all'interno del programma di investimenti proposto, spese per le quali è possibile concedere la maggiorazione legata al possesso del rating di legalità.

L'esito finale della valutazione dell'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positiva**.



3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

a) Analisi del profilo del proponente

La società Istop Spamat S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, autorizzata all'esercizio di impresa portuale nel porto di Bari, come da autorizzazione rilasciata dall'Autorità portuale del Levante in data 20/05/2010 (attività iniziata nel 1991 ed ininterrottamente proseguita fino ad oggi) svolge la propria attività con particolare riferimento ai traffici di rinfusa e merci in colli. Seguendo l'evoluzione del traffico contenitori in Italia e nel bacino del Mediterraneo, ha ritenuto di dover indirizzare la propria attenzione al ripristino di una linea *feeder* di contenitori per ampliare la propria attività e contribuire allo sviluppo del porto di Bari. L'impresa proponente è certificata ISO 9001 e ISO 14001, adeguandosi agli standard qualitativi previsti al fine dell'ottenimento di dette certificazioni, modulando la struttura aziendale alle esigenze richieste dalla clientela e consentendo l'acquisizione di contratti di fornitura di servizi logistici con aziende di calibro internazionale. Dal punto di vista economico finanziario, il soggetto proponente nell'anno 2014 ha evidenziato un valore della produzione di € 6.229.033, con un incremento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente. L'utile d'esercizio è aumentato passando da € 309.069 nel 2013 ad € 887.967 nel 2014. Pertanto, si riscontra un andamento positivo ed incrementale. Istop Spamat afferma che tale trend è confermato anche dai dati relativi alla movimentazione di containers nei primi mesi dell'anno 2015.

b) Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

c) Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

d) Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

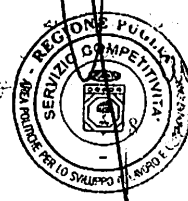
Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma di investimenti, denominato "*DeHandPro: Progetto di sviluppo movimentazione merci portuali*", sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: "*ampliamento dell'unità produttiva esistente*".

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.



3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per la valutazione circa la portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo e trasferibilità della proposta.

▪ *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

Il progetto si compone di due parti. Una prima parte di investimento su attrezzature per la movimentazione portuale per innovare il processo di movimentazione nel porto di Bari. Una seconda parte per lo sviluppo di un Sistema Informativo (GEMOP), che rappresenterà un sistema gestionale integrato per le operazioni portuali del porto di Bari. Il sistema permetterà anche di sviluppare un controllo di gestione sulle diverse attività dell'azienda.

▪ *1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Il progetto nell'attuale formulazione presenta elementi di innovatività anche riferiti alla SMART SPECIALIZATION STRATEGY 2014-2020 della Regione Puglia. Gli elementi di innovazione si focalizzano su una innovazione di processo capace di garantire una maggiore efficienza organizzativa e di controllo assieme ad una maggiore sicurezza. La parte su cui si concentrano gli elementi di innovazione è quella relativa allo sviluppo di un sistema gestionale integrato per le operazioni portuali del porto di Bari.

▪ *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

Il progetto presentato intende innovare il processo produttivo dell'azienda combinandolo con un sistema informativo per la gestione integrata di tutte le azioni per la movimentazione delle merci nel porto ed un controllo di gestione. Pertanto, il progetto s'inserisce nell'area di Innovazione Manifattura Sostenibile in particolare nel settore della Fabbrica intelligente, puntando a introdurre apparati di produzione innovativi e caratterizzati da una maggiore efficienza e sicurezza.

▪ *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Si suggerisce di articolare in modo più approfondito la connessione tra le due parti del progetto, ovvero dell'investimento nel processo produttivo con lo sviluppo del sistema informatico. Aspetti che non risultano chiari nella presentazione preliminare del progetto sono i vantaggi elencati, tra questi l'efficace controllo analitico del contenuto di navi, camion, container, vagoni ferroviari, con la rapidità delle verifiche delle forze dell'ordine senza necessità di interventi invasivi all'interno dei vani merci e quindi con la possibilità di ispezionare fino a mille container al giorno con un impiego estremamente limitato di risorse umane (utilizzo delle immagini ricavate dallo scanner per ulteriori accertamenti da parte delle Autorità Di Pubblica Sicurezza). Tutti questi aspetti devono essere opportunamente descritti.

▪ *4. Giudizio finale complessivo.*

Nella sintesi della presentazione del progetto si evince un significativo investimento in attrezzature portuali per innovare il processo produttivo del porto a cui risulta abbinato un sistema informatico per la gestione e controllo della movimentazione merci. Non sono previste unità di personale coinvolte nel progetto, la parte di sviluppo del



sistema informatico verrà fatta con il coinvolgimento di consulenti qualificati. La parte d'investimento è preponderante rispetto all'attività di Innovazione. Sicuramente il finanziamento del progetto permetterà di incrementare le attività dell'azienda sul porto di Bari con livelli di efficacia e di sicurezza maggiori. Pertanto, si esprime un parere positivo per l'ammissione alla seconda fase. Nella presentazione dettagliata del progetto si chiede di meglio collegare le due parti del progetto.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 2

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,847	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 3

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,701	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 3:

Tabella 4

Impresa	Valutazione
Istop Spamat S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:



Aspetti patrimoniali**Tabella 5**

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	33,11%	41,22%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,237	1,532
Indice di liquidità	1,275	1,915

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 6

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Tabella 7

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 8

Impresa	Classe
Istop Spamat S.r.l.	1



Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella 9

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,156	0,309
ROI	0,097	0,188

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 10

Impresa	Classe
Istop Spamat S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 11

Impresa	Valutazione
Istop Spamat S.r.l.	Positiva

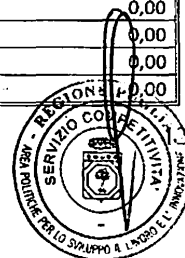
L'esito circa il criterio di selezione 4 complessivo è positivo.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Tabella 12

FABBISOGNO (€)	
Studi preliminari di fattibilità	72.000,00
Progettazioni e direzione lavori	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	4.761.840,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	0,00
Partecipazione a fiere	0,00
Ricerca industriale	0,00
Sviluppo sperimentale	0,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00



Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	50.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00
TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI	4.883.840,00
Apporto mezzi propri	800.000,00
Finanziamenti a m/l termine	3.000.000,00
Agevolazioni richieste	2.200.228,00
TOTALE FONTI	6.000.228,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 4.883.840,00, fonti di copertura complessive per € 6.000.228,00, tali da consentire la copertura del programma di investimenti proposto anche al lordo dell'IVA (€ 5.958.284,80). Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 800.000,00, finanziamenti a medio e lungo termine per € 3.000.000,00 ed agevolazioni richieste per € 2.200.228,00.

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 800.000,00, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente relativo all'anno 2014:

Tabella 13

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 2.871.241,00
<i>(di cui riserve disponibili per € 1.913.074,00)</i>	
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 405.418,00
Debiti m/l termine	€ 1.772.923,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE	€ 5.049.582,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 3.295.973,00
Crediti m/l termine	€ 450.047,00
TOTALE	€ 3.746.020,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 1.303.562,00

Da quanto esposto, si rileva un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere, in considerazione delle riserve disponibili indicate, la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche con la modalità dell'apporto di mezzi propri, nel limite dell'importo previsto.

Infine, si rammenta la necessità che il soggetto proponente apporti un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in accordo con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Dalla documentazione presentata dalla richiedente si evince che:

L'iniziativa proposta sarà localizzata presso la sede locale di Bari, sita in c.so Antonio De Tullio, banchina di Levante, porto di Bari, 70100 Bari, particella catastale numero 209 al foglio 30 del Comune di Bari.



La disponibilità dell'area in oggetto, finalizzata alle attività di cui al codice ATECO 54.20.20, è confermata dalla Autorizzazione numero 7/14 rilasciata dall'Autorità Portuale di Bari il 16 aprile 2014 e prorogata fino a tutto il 30 giugno 2020 con prot. 8154/2014-06/08/2014.

Il completamento dell'iniziativa prevede l'acquisto di mezzi di movimentazione sia di merci alla rinfusa che di containers. In particolare saranno acquistate:

- una gru portuale semovente Liebherr, modello LHM 550, avente capacità massima di carico di 144 tonnellate ed uno sbraccio massimo di 54 metri;
- n. 2 attrezzature per la movimentazione container Ferrari modello Reachstacker CVS, utili a movimentare e stoccare i contenitori;
- uno scanner container utile a rendere più rapide, sicure ed efficaci tutte le operazioni di controllo dei container e rotabili in transito. Con tale sistema sarà possibile ispezionare il 100% delle merci in transito in modo da ottemperare alle più severe norme doganali per i quali non si ravvedono particolari difficoltà o esigenze.
- Inoltre, dovranno essere acquistate una tramoggia mobile da 3540 mc con sistema di movimentazione di merci alla rinfusa ed un sistema di svuotamento automatico sacchi in polietilene composto di un sistema integrato di macchine progettate per lo svuotamento dei sacchi di carta, carta politene, politene e raffia, contenenti prodotti in polvere o granuli, per le quali si richiede, in fase di elaborazione del progetto definitivo, documentazione idonea a chiarire se la messa in funzione richiede la realizzazione di particolari impianti (aria, acqua, e/o altri) e quali sono gli accorgimenti che dovranno essere adottati per lavorare in sicurezza in termini di tutela dell'ambiente.

Alla luce di quanto scritto l'iniziativa di investimento risulta cantierabile.

Tuttavia, a fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'azienda, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Una nuova proroga dell'autorizzazione all'espletamento delle operazioni portuali n. 7/2014 compatibile con la normativa di riferimento (cfr. art. 15 comma 10 del Reg. reg. n. 17/2014 e art. 6 comma 7 dell'Avviso).

L'esito circa il criterio di valutazione 6 è positivo.

3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia esposto compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto, in riferimento alla descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e le principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico, le caratteristiche generali del mercato di sbocco, l'individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, le prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale, l'analisi della concorrenza, la capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento, nonché l'analisi SWOT.

L'impresa proponente afferma che il comparto produttivo in cui opera attiene al settore della movimentazione merci ed in particolare della logistica intesa come operazioni di carico scarico, movimentazione e stoccaggio delle merci. La frammentazione del settore della logistica rispecchia quella del tessuto industriale italiano, in cui la presenza delle grandi imprese si è indebolita a favore di imprese di piccole e medie dimensioni, che stentano a fare sistema. Il soggetto proponente cita una ricerca del Censis del 2009 secondo la quale il 25% della merce trasportata in Italia transita per 18 interporti che movimentano più di 66 milioni di tonnellate di merci l'anno, delle quali il 37% transita tramite intermodalità. All'interno dei 18 interporti operativi sono localizzate, inoltre, 11.000 aziende di logistica e lavorazione merci. Istospanmat, espone, poi, dettagliatamente la clientela legata al



mercato del legname, di cereali e derivati, di concimi, di prodotti ferrosi, di feldspati e argilla, di cemento e calce idraulica, evidenziando che i potenziali fruitori dei servizi logistici e di movimentazione merci offerti sono le imprese che utilizzano il trasporto intermodale quale soluzione alle problematiche di movimentazione merci, ed in particolare alle aziende che operano nell'interscambio con l'estero. In termini di analisi della concorrenza, l'impresa proponente evidenzia la scarsa specializzazione che caratterizza il settore di riferimento a livello locale, mentre, con riferimento all'integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento, Istos sostiene che il Porto di Bari è situato a livello strategico nel Corridoio VIII². Il territorio afferente lo snodo di Bari, inoltre, costituisce un perno strategico dell'asse trasversale Puglia - Basilicata, individuata come piattaforma territoriale strategica nazionale, ovvero come uno degli spazi di rafforzamento delle connessioni tra Corridoi transeuropei, nodi portuali ed armatura territoriale di livello nazionale. Il soggetto proponente, inoltre, sostiene che:

- i punti di forza dell'iniziativa consistono nel processo di sviluppo derivante dalla realizzazione del precedente programma di investimenti PIA. Tale evento ha costituito il volano per l'incremento dei fattori produttivi aziendali che si è tradotto nella possibilità di incrementare la movimentazione delle merci. Questi aspetti saranno rafforzati dalla realizzazione del presente programma di investimenti ove si aggiungeranno i fattori favorevoli derivanti dalla consulenza innovativa del dipartimento di informatica dell'Università di Bari che, unita al processo di acquisizione di soluzioni software per lo sviluppo ed integrazione dei sistemi aziendali, garantirà maggiore operatività ed eviterà i processi ridondanti e ripetitivi nella gestione dei dati aziendali;
- come punti di debolezza, la diretta correlazione tra il valore della produzione e l'economia locale;
- come minacce, una nuova fase congiunturale sfavorevole;
- come opportunità, nell'attuale periodo di congiuntura positiva (a tal riguardo, il Proponente rammenta che il PIL del 2015 è ritornato positivo) anche la movimentazione delle merci ne dovrebbe giovare in incremento.

➤ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

L'impresa proponente afferma che le ipotesi di ricavo indicate nella tabella delle produzioni derivano da una attenta analisi sia dei fattori di crescita fisiologici dell'azienda, sia degli atti conseguenti alla realizzazione del programma di investimenti. Nel caso di specie, l'azienda ha raggiunto negli ultimi anni un trend di crescita costante a seguito dell'importante sviluppo di valore della produzione avuto dal 2012 al 2013. E' stato stimato dalla direzione aziendale che la crescita fisiologica in assenza di fattori di sviluppo commerciali esterni, consentirebbe all'impresa di incrementare il valore della produzione di almeno un 20% annuo. Pertanto, con la realizzazione del piano di investimenti, si prevede di sviluppare e raggiungere gli obiettivi di produzione con assoluta serenità operativa. Inoltre, in relazione allo sviluppo ed implementazione dei servizi di innovazione, che consentiranno di ottimizzare i flussi informativi ed operativi, si potrà riscontrare una maggiore marginalità sul fatturato derivante da una minore incidenza dei costi fissi ed ottimizzazione dei variabili.

Tabella 14

ESERCIZIO PRECEDENTE L'ANNO DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO							
Prodotti	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
BREAK BULK	Tonn/aa	1.075.200,00	1,00	1.075.200,00	896.000,00	4,00	3.584.000,00
Container Pieni	nn/aa	21.149,00	1,00	21.149,00	17.624,00	89,00	1.568.536,00
Container vuoti	nn/aa	4.571,00	1,00	4.571,00	3.809,00	44,00	167.596,00
Altri servizi portuali	nn/aa	162.264,00	1,00	162.264,00	135.220,00	1,00	135.220,00
Totale							5.455.352,00

Il Corridoio VIII è un asse strategico tra il Mare Adriatico e il Mar Nero, che collega le regioni meridionali adriatiche ioniche dell'Italia attraverso i porti di Bari e Brindisi con l'Albania (Durazzo, Tirana), la Macedonia (Skopje) e la Bulgaria (Sofia) con terminali i porti di Burgas e Varna sul Mar Nero. Sotto il profilo infrastrutturale, è costituito da un sistema di trasporto multimodale lungo la direttrice est-ovest che comprende porti, aeroporti, interporti, strade e ferrovie per un'estensione di 1.270 km di linee ferroviarie e di 960 km di strade.



In relazione alla lieve differenza del fatturato rilevabile in bilancio, si chiede all'impresa, in sede di progettazione definitiva, di riallineare i valori, con un maggiore dettaglio di informazioni circa le attività concorrenti ai ricavi complessivi.

Tabella 15

ESERCIZIO A REGIME							
Prodotti	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
Container Pieni	nn/aa	33.293,00	1,00	33.293,00	27.744,00	89,00	2.469.216,00
BREAK BULK	Tonn/aa	1.692.620,00	1,00	1.692.620,00	1.410.517,00	4,00	5.642.068,00
Container vuoti	nn/aa	7.196,00	1,00	7.196,00	5.996,00	44,00	263.824,00
Altri servizi portuali	nn/aa	255.442,00	1,00	255.442,00	212.869,00	1,00	212.869,00
Totale							8.587.977,00

Pertanto, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente nel settore di riferimento, tali previsioni appaiono attendibili.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è pertanto da ritenersi **positivo**.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

Con integrazioni acquisite da Puglia Sviluppo con prot. n. 8793/BA del 15/12/2015, Istop Spamat ha rettificato il dato ULA relativo ai dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso, esponendo dati occupazionali sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 16

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti all'istanza di accesso (giugno 2014-maggio 2015)	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	2,00	1,00
	Operai	20,50	0,00
	TOTALE	22,50	1,00
	Totale		Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime (anno 2018)	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	2,00	1,00
	Operai	24,00	0,00
	TOTALE	26,00	1,00
	Totale		Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	0,00
	Operai	3,50	0,00
	TOTALE	3,50	0,00



Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 3,50 ULA, interamente riferiti alla categoria "operai".

Si rammenta che l'impresa proponente, mediante il programma di investimenti realizzato nell'ambito del PIA Tit. IX, si obbligava a conseguire nell'esercizio a regime (anno 2017) un incremento occupazionale di n. 4 ULA rispetto al dato (19,8 ULA) relativo ai dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso (aprile 2012 – marzo 2013), nonché al mantenimento di tale dato (23,8 ULA) per n. 3 esercizi successivi.

A tal riguardo, si evidenzia che i dati occupazionali esposti sono coerenti con gli effetti derivanti dalla realizzazione del programma di investimenti di cui al PIA Tit. IX. In particolare, si riscontra che la variazione del dato ULA dell'esercizio a regime (anno 2018) del presente programma di investimenti è di n. 3,50 ULA, mentre il dato ULA dell'esercizio a regime (anno 2017) del precedente programma di investimenti è di n. 23,8 ULA. Pertanto, sebbene l'impresa abbia segnalato quale dato occupazionale a regime n.26,00 ULA, il dato reale obiettivo è n. 27,30, in quanto il dato di partenza deve essere considerato tenendo conto del precedente programma finanziato.

La tabella 16 bis rappresenta i dati a seguito di attività istruttoria condotta.

Tabella 16 bis

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (06/2014-05/2015)	Incremento ULA a regime da precedente agevolazione (2017)	N. unità nell'esercizio a regime (2018)	Variazione
Dirigenti	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00	0,00
Impiegati	2,00	3,00	3,00	0,00
di cui donne	1,00	1,00	1,00	0,00
Operai	20,50	20,80	24,30	3,50
di cui donne	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	22,50	23,80	27,30	3,50
di cui donne	1,00	1,00	1,00	0,00

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi positiva.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 4.833.840,00, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- Studi preliminari di fattibilità: esecuzione di studi preliminari di fattibilità per € 72.000,00;
- Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici: (Gru semovente, tramoggia, n. 2 movimentatori, container scanner, sistema di svuotamento automatico sacchi, sistema gestionale integrato per operazioni portuali), per un totale di € 4.761.840,00.

Tabella 17

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	72.000,00	32.400,00	72.000,00	32.400,00
Spese di progettazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00



Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	4.511.840,00	2.030.328,00	4.511.840,00	2.030.328,00
Software gestionali innovativi	250.000,00	112.500,00	250.000,00	112.500,00
TOTALE	4.833.840,00	2.175.228,00	4.833.840,00	2.175.228,00

Si rileva che le spese relative agli studi preliminari rientrano nel limite del 1,5% del totale degli investimenti complessivi (cfr. par. 3.5), come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S

Nessuna spesa prevista per tale capitolo.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione*

Il programma di investimenti della Istop Spamat S.r.l. in Innovazione si concretizza nell'acquisto di mezzi di movimentazione merci alla rinfusa e containers. E' previsto l'acquisto di particolari attrezzature per la movimentazione portuale sfruttando la tecnologia disponibile oggi sul mercato: una GRU Portuale, attrezzature per la movimentazione container, una tramoggia, sistemi vari per lo svuotamento automatico di sacchi in polietilene, di sacchi di carta e carta politene, politene e raffia. Per gli aspetti organizzativi e gestionali il programma prevede anche lo sviluppo di un sistema informativo integrato aziendale.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.*

Il progetto permetterà all'azienda nel breve periodo di sviluppare nuove funzionalità nel porto di Bari in grado di garantire maggiore efficienza e sicurezza. Gli aspetti di sicurezza sembrano quelli più innovativi nel settore di riferimento, anche se nell'attuale versione del progetto non si riesce a valutarne completamente la portata. I nuovi macchinari assieme al nuovo sistema di gestione permetteranno al porto di guadagnare in efficienza e qualità nei servizi senza aumentarne i costi. Visto il ruolo del porto di Bari nell'economia del territorio regionale, i risultati del progetto potrebbero portare benefici anche nei settori collegati.

- *2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.*

Lo sviluppo del progetto del sistema informatico integrato aziendale permetterà di acquisire conoscenze approfondite ed aggiornate sulla conduzione ottimale delle attività portuali con una particolare attenzione sugli aspetti di sicurezza.



- 3. *Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.*

L'innovazione di processo che si intende perseguire con il progetto permetterà di migliorare la gestione e la conduzione delle attività portuali connesse alla movimentazione di merci alla rinfusa e di container, sia per l'utilizzo di nuove attrezzature che di un nuovo modello gestionale collegato allo sviluppo del previsto sistema software. Tali elementi di innovazione porteranno anche ad una nuova organizzazione nel luogo di lavoro anche per garantire una maggiore sicurezza.

- 4. *Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.*

Ipotesi non ricorrente.

- 5. *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Si raccomanda nella versione definitiva del progetto di migliorare il collegamento tra le due parti del progetto, in particolare le connessioni con l'innovazione dell'impianto produttivo, da realizzare con l'acquisto delle nuove attrezzature, ed il nuovo sistema informatico di gestione delle attività del porto. Nell'attuale versione del progetto questo non si evince, così come non risultano sufficientemente chiari gli aspetti di innovazione del sistema software.

- 6. *Giudizio finale complessivo*

Per il progetto si esprime un parere positivo per l'ammissione alla seconda fase anche in relazione alle significative ricadute che il progetto potrebbe avere sul territorio regionale. Il progetto presenta un significativo investimento in attrezzature portuali per innovare il processo produttivo del porto di Bari a cui risulta abbinato un sistema informatico per la gestione e controllo della movimentazione merci. Non sono previste unità di personale coinvolte nel progetto, la parte di sviluppo del sistema informatico verrà fatta con il coinvolgimento di consulenti qualificati. La parte d'investimento è preponderante rispetto all'attività di Innovazione. Nella presentazione dettagliata del progetto si chiede di meglio collegare le due parti del progetto.

I costi di consulenza da sostenere riguardano essenzialmente il supporto di professionisti del settore per il supporto alla realizzazione di modelli di ottimizzazione con particolare riferimento alle fasi di selezione e valutazione dei propri fornitori, di logistica interna e di logistica esterna. L'insieme delle attività di consulenza mirano a compiere:

- l'analisi del materiale tecnico/scientifico già in possesso dell'azienda e delle modalità di gestione adottate;
- il design del modello matematico parametrico efficace per descrivere adeguatamente i fenomeni e gli aspetti correlati con le fasi di interesse e computazionalmente accettabile per l'implementazione su pc normalmente presenti in azienda;
- l'analisi comparativa, qualitativa e quantitativa, dei risultati delle simulazioni svolte per validare i modelli;
- l'implementazione dei modelli di simulazione sviluppati come *tool* di supporto alle fasi decisionali.

La durata delle prestazioni di consulenza è di mesi 12. La responsabilità delle attività è in capo al Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari.

Gli investimenti in "Innovazione", complessivamente pari ad € 50.000,00, risultano di seguito dettagliati:



Tabella 18

Consulenza in materia di Innovazione alle imprese				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0	0	0
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	0	0	0
	Servizi di trasferimento di tecnologia	0	0	0
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0	0	0
	Addestramento del personale	0	0	0
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0	0	0
	Ricerche di mercato	0	0	0
	Utilizzazione di laboratori	0	0	0
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	0	0	0
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese (Consulenza per la riorganizzazione dei processi infotelematici aziendali)	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0	0	0
TOTALE INNOVAZIONE		50.000,00	50.000,00	25.000,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti alle spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Nessuna spesa prevista per tale capitolo.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha dichiarato quanto segue.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a



condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. Definizione di nuovi cicli produttivi che minimizzino le emissioni a fronte dell'incremento produttivo: i nuovi macchinari consentiranno di ridurre le movimentazioni e la dispersione di polveri;
2. Ammodernamento dei macchinari o modifica del ciclo produttivo che portino ad una migliore efficienza energetica per unità di prodotto: i nuovi macchinari consentiranno di ridurre il consumo di combustibile dei servomezzi;
3. L'attività prevede spostamento di materie prime e merci attraverso collegamenti ferroviari e metropolitani, minimizzando gli spostamenti su gomma: l'ottimizzazione dei carichi sui rotabili di trasporto consentirà di ridurre il traffico stradale.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

L'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni riportate in relazione relativamente a:

4- Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto:

Si suggerisce di articolare in modo più approfondito la connessione tra le due parti del progetto, l'investimento nel processo produttivo con lo sviluppo del sistema informatico. Aspetti che non risultano chiari nella presentazione preliminare del progetto sono i vantaggi elencati, tra questi l'efficace controllo analitico del contenuto di navi, camion, container, vagoni ferroviari, con la rapidità delle verifiche delle forze dell'ordine senza necessità di interventi invasivi all'interno dei vani merci e quindi con la possibilità di ispezionare fino a mille container al giorno con un impiego estremamente limitato di risorse umane (utilizzo delle immagini ricavate dallo scanner per ulteriori accertamenti da parte delle Autorità Di Pubblica Sicurezza).

4- Prescrizioni sulla cantierabilità e di carattere generale:

L'azienda, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- 1) Visura Camerale aggiornata con riferimento alla variazione intervenuta del legale rappresentante;
- 2) Redazione della tabella relativa alla determinazione della capacità produttiva in linea con i valori in bilancio;
- 3) Nuova proroga dell'autorizzazione all'espletamento delle operazioni portuali n. 7/2014 compatibile con la normativa di riferimento (cfr. art. 15 comma 10 del Reg. reg. n. 17/2014 e art. 6 comma 7 dell'Avviso).



4. Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento:

Si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. Definizione di nuovi cicli produttivi che minimizzino le emissioni a fronte dell'incremento produttivo: i nuovi macchinari consentiranno di ridurre le movimentazioni e la dispersione di polveri;
2. Ammodernamento dei macchinari o modifica del ciclo produttivo che portino ad una migliore efficienza energetica per unità di prodotto: i nuovi macchinari consentiranno di ridurre il consumo di combustibile dei servomezzi;
3. L'attività prevede spostamento di materie prime e merci attraverso collegamenti ferroviari e metropolitani, minimizzando gli spostamenti su gomma: l'ottimizzazione dei carichi sui rotabili di trasporto consentirà di ridurre il traffico stradale.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.



5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali e Innovazione è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede di concludere il progetto entro il 30/11/2017.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Tabella 19

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	4.833.840,00	2.175.228,00	4.833.840,00	2.175.228,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
TOTALE		4.883.840,00	2.200.228,00	4.883.840,00	2.200.228,00

Modugno, 26/02/2016

L'Attuatore

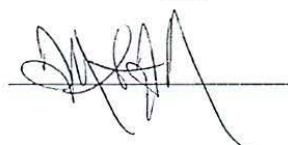
Davide Alessandro De Lella

Il Program Manager

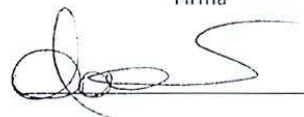
Sviluppo del sistema delle PMI

Donatella Toni

Firma



Firma



IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 23 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

